

PRIMARIE DEL PD IMPONENTE PARTECIPAZIONE AL VOTO CON OLTRE 13 MILA 800 PERSONE ALLE URNE IN PROVINCIA DI SAVONA

# La mozione Bersani supera il 50%

## Lorenzo Basso si avvia verso la segreteria regionale del Partito democratico

SAVONA

Bersani e Basso sopra il 50% e oltre 13 mila 865 al voto. Questi i numeri del congresso del Pd in provincia di Savona. La vittoria dei «bersaniani» è arrivata, anche se forse meno ampia del previsto ma soprattutto c'è stata una forte mobilitazione dell'elettorato del Pd che ha superato il risultato storico delle primarie-plebiscito per Veltroni. Allora per il Pd avevano votato 15 mila 500 persone, questa volta circa 300 in più.

In chiave nazionale la mozione Bersani ha ottenuto 6 mila 997 voti pari al 53,3% mentre la mozione Franceschini ne ha ottenuti 4 mila 472 (34,1%) e Marino 1644 (12,5%). Stesse percentuali a Savona città dove hanno votato in 3 mila 550. Il voto per l'assemblea regionale ha visto un'affermazione ancora più netta dei «bersaniani» con Basso al 57%, Cofferati al 30% e Pasero al 12%.

A Genova i votanti sono stati 34 mila, Bersani ha superato di poco il 50,5%, Franceschini ha ottenuto il 32% e Marino il 17%. A Chiavari oltre 6 mila alle urne, con la mozione Bersani al 53%.

A livello ligure la vittoria dei «bersaniani» è meno ampia: in Liguria Bersani e Basso ieri sera alle 23 viaggiavano sopra il 51%, con Franceschini e Cofferati al 32% e Ma-



**Al seggio**  
Grande affluenza ai seggi allestiti dal Pd di Savona dove si è formata anche la coda per partecipare alle Primarie



rino-Pasero al 16%. Le operazioni di spoglio però sono ancora in corso. Inoltre una volta ufficializzati i risultati, bisognerà valutare se la mozione Bersani abbia superato il 50% dei delegati. Un conteggio che verrà effettuato oggi per stabilire se Lorenzo Basso possa già essere proclamato segretario regionale o se sia necessaria la decisione dell'assemblea.

Un risultato che il coordinatore provinciale Giovanni Lunardon interpreta così: «Non c'è stato il ribaltamento del ri-

sultato ipotizzato da alcuni, anche se il divario rispetto al voto degli iscritti è stato meno ampio. La perdita di qualche punto in percentuale è dovuto al gran numero di votanti che ha un po' spostato gli equilibri. La vittoria comunque resta netta. Inoltre abbiamo vinto in Comuni come Sassello e Cairo dove eravamo stati sconfitti a livello di circolo».

Nino Miceli, consigliere regionale e coordinatore della mozione Franceschini vede il bicchiere mezzo pieno: «Abbiamo recuperato 4 punti in percentuale rispetto al voto dei circoli mentre Bersani ne ha persi 12. La mozione Franceschini rappresenta un terzo del partito e mi auguro che venga posta in discussione l'opportunità di una gestione unitaria del partito. Il voto inoltre rafforza la posizione di Tabbò ad Albenga». L'assessore Martino, che si batteva per la mozione Franceschini, afferma: «Avevamo contro i quadri dirigenti del partito ma abbiamo tenuto botta».

Quindi in provincia di Imperia i giochi sembrano essere fatti ed

## Imperia e Sanremo in linea con la regione

Ieri sera alle 23 scrutinata la metà delle sezioni, buon exploit di Marino

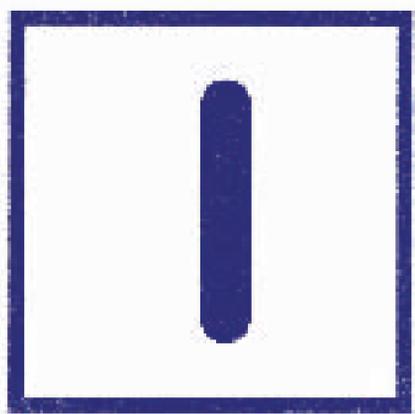
IMPERIA

Anche in provincia di Imperia le primarie del Pd hanno fatto rima con Bersani e Basso. Le percentuali di preferenze ieri sera poco dopo le 23 quando era stato scrutinato circa il 50 per cento delle sezioni di Imperia e Sanremo le più importanti e numerose, per quello che quasi certamente sarà il segretario, Pierluigi Bersani e quello regionale, Lorenzo Basso, sfioravano il 50 per cento. Buono tuttavia anche il risultato di Dario Franceschini che si è assestato complessivamente sul 35 per cento mentre il vero successo è stato per Marino che nelle primarie di voto ottenute nelle precedenti consultazioni riservate ai soli iscritti del partito. Lui e la sua lista hanno fatto registrare il 19 per cento.

Quindi in provincia di Imperia i giochi sembrano essere fatti ed

esulta, sebbene non in modo clamoroso per questioni di unità di partito, la parte che sosteneva l'ex ministro.

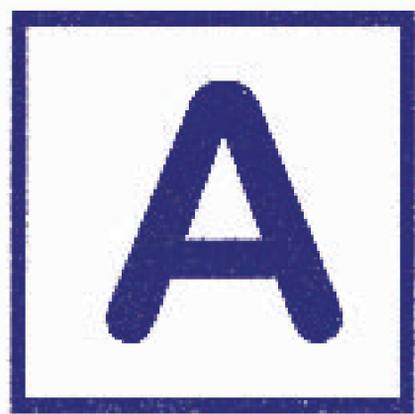
In particolare, sempre riferendosi alla sola metà delle sezioni della provincia, il capoluogo ha fatto registrare per la segreteria nazionale il 49 per cento a favore di Bersani, il 31,5 per Franceschini e il 19,23 per Marino. A Sanremo, altro polo strategico per il Partito democratico, le percentuali cambiano. Su un totale di circa 1500 votanti, Bersani si è portato a casa il 51,6 per cento, il 29,6 Franceschini e il 19,8 Marino. Ma la soddisfazione per il Pd è tutta nella grandissima affluenza alle urne da parte di iscritti e simpatizzanti. Dice il segretario provinciale Giancarlo Manti: «L'affluenza ai seggi per le primarie del Pd è arrivata a 6400 votanti, risultato straordinario che va al di là del risultato di due anni fa per Veltroni: allora votarono circa 6000 persone. Già ora possiamo dire che emerge un primo vincitore, che è il Partito Democratico e vincente è stata la scelta di chiedere ai suoi elettori di decidere chi saranno i segretari nazionale e regionale. Chiunque alla fine risulterà ufficialmente eletto sarà domani più forte e più autorevole».



IMPRESA



PULIZIE



ALBENGANESE

di

Gatti Antonio

ALBENGA - SV - Tel. 348 5293710